Verifica dello stato di fatto delle caratteristiche ambientali ai fini della rideterminazione del parere di compatibilità ambientale

ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA CHIARAMONTE GULFI – CIMINNA ED OPERE CONNESSE

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI
N. 19868
Dott.ssa Marino Maria Antonietta

REVISIONI					
	00		Prima emissione	L. Moiana	N. Rivabene
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO: ☑ PER ACCETTAZIONE ☐ PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO
REGS06001CIAM2818

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

INDICE

1 PREMESSA 3

2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO 4

3 SINTESI DELL'ITER APPROVATIVO 7

4 STATO DI ATTUAZIONE DELLE VERIFICHE DI OTTEMPERANZA 9

5 PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO 10

6 NATURA ED ECOSISTEMI 14

7 SUOLO E SOTTOSUOLO 15

8 AMBIENTE IDRICO 17

9 ARIA E CLIMA 18

10 CAMPI ELETTROMAGNETICI 22

11 RUMORE 24

Allegati:

Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia" (2016):

- Stralcio della carta delle aree designate per la protezione di habitat e specie (Sic e Zps, vita dei pesci e vita dei molluschi), delle aree sensibili e delle aree vulnerabili ai nitrati
- Stralcio della carta aree protette (di cui al D.P.R. 11 marzo 1968 n° 1090, al D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e all'art. 102 del T.U. n° 1775/33) e delle acque destinate alla balneazione (ai sensi della Direttiva 2006/7/CE)
- Stralcio Della Carta Dei Corpi Idrici Superficiali E Delle Aree Protette Associate
- Stralcio della carta dei corpi idrici sotteranei e delle aree protette associate

Elaborati grafici:

Carta delle aree protette - DEGS06001CIAM2819_01 e 02

Carta del PAI - DEGS06001CIAM2820_01 e 02

1 PREMESSA

La presente relazione riguarda il progetto “Elettrodotto a 380 kv in doppia terna Chiaramonte Gulfi – Ciminna ed opere connesse” ed in particolare la parte di tracciato che interessa la Provincia di Palermo.

Il progetto definitivo dell’opera è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), che si è conclusa con un giudizio positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni, espresso con Decreto VIA n. 104 del 27/04/2016.

Attualmente è in fase di definizione la progettazione esecutiva dell’opera.

Oggetto dell’analisi è la verifica dell’eventuale variazione dello stato dell’ambiente considerato ai fini dell’espressione del decreto di compatibilità ambientale e attuale.

A tal fine il presente documento, dopo aver brevemente riassunto le caratteristiche fondamentali del progetto ed il suo iter approvativo, illustra le analisi effettuate sulle componenti ambientali di interesse:

- patrimonio culturale e paesaggio,
- natura ed ecosistemi,
- suolo e sottosuolo,
- ambiente idrico,
- aria e clima,
- campi elettromagnetici,
- rumore.

con specifico riferimento alla Provincia di Palermo.

Si precisa che nel proseguo del documento l’attenzione è volta ad evidenziare le eventuali modifiche intervenute nello stato dell’ambiente, pertanto non è riproposto quanto già indicato nella documentazione già oggetto di VIA.

2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

In Sicilia la rete a 150 kV (AT) è formata da lunghe arterie di subtrasmissione che determinano perdite lungo la rete AT e scarsi livelli di qualità del servizio di fornitura dell'energia elettrica. In particolare, nell'area compresa tra le stazioni 380/150 kV di Chiaramonte Gulfi e 220/150 kV di Ciminna si evidenzia una congestione della rete a 150 kV, caratterizzata da direttrici con ridotta capacità di trasporto. Nel contempo sono state connesse numerose centrali eoliche la cui produzione si somma a quella degli impianti già in servizio, saturando la capacità di trasporto delle dorsali locali a 150 kV. La risoluzione di dette congestioni richiede l'apertura delle direttrici 150 kV interessate da elevati flussi di potenza, determinando una conseguente riduzione degli standard di sicurezza.

Pertanto, è previsto un nuovo elettrodotto in doppia terna a 380 kV che collegherà la SE Chiaramonte Gulfi a quella di Ciminna.

Figura 2-1 - Ubicazione tracciato in progetto. Immagine Google Earth. La linea tratteggiata in rosso indica la direttrice dell'opera in progetto

Tale intervento si rende necessario al fine di:

- superare la sezione critica fra l'area orientale e l'area occidentale della Sicilia consentendo il trasferimento in sicurezza dell'energia prodotta dai poli di generazione limitata e lo scambio di potenza tra le due aree;
- garantire la connessione alla rete elettrica nazionale dei nuovi impianti di produzione, soprattutto da fonte rinnovabile, già autorizzati o in via di autorizzazione riducendo le limitazioni sulle produzioni

attuali e future causate dalle congestioni e dai vincoli all'esercizio presenti nella rete a 380 kV e migliorarne la dispacciabilità.

L'intervento è inoltre finalizzato a creare migliori condizioni per il mercato elettrico e a migliorare la qualità e la continuità della fornitura dell'energia elettrica nell'area centrale della Regione Sicilia. Il nuovo elettrodotto consentirà di ridurre gli attuali vincoli di esercizio delle centrali presenti nella parte orientale dell'isola, migliorando l'affidabilità e la sicurezza della fornitura di energia elettrica nella Sicilia occidentale, in particolare nella città di Palermo, inoltre permetterà, anche in relazione al previsto nuovo collegamento a 380 kV "Sorgente – Rizziconi", di sfruttare maggiormente l'energia messa a disposizione dalle nuove centrali della zona Sud, garantendo così una migliore copertura del fabbisogno isolano.

La realizzazione dell'elettrodotto DT 380 kV 'Chiaramonte Gulfi – Ciminna' prevede la realizzazione di alcuni limitati interventi sulle linee elettriche esistenti, dove interferenti con l'elettrodotto 380 kV in progetto oltre al riassetto delle stazioni elettriche di Chiaramonte Gulfi e di Ciminna che dovranno essere adattate all'ingresso del nuovo elettrodotto.

In particolare, sono previste le seguenti <u>opere connesse</u> alla realizzazione della linea 380 kV Chiaramonte Gulfi - Ciminna:

- Riassetto interno delle SE di Ciminna e Chiaramonte Gulfi. Entrambe le stazioni esistenti dovranno essere adattate all'ingresso del nuovo elettrodotto mediante la modifica o nuova installazione, all'interno del perimetro esistente delle stazioni elettriche, dei seguenti apparati elettromeccanici:
  - ✓ Stazione Elettrica di Chiaromonte Gulfi:
  - Allestimento di uno stallo esistente a 380 kV;
  - Prolungamento delle sbarre a 380 kV e realizzazione di un ulteriore stallo a 380 kV.
  - ✓ Stazione elettrica di Ciminna:
  - realizzazione di 4 portali a 220 kV
  - collegamento con due terne di cavi a 220 kV Cu 2500 mmq interno alla stazione tra i portali e la sezione AIS 220 kV;
  - nuova sezione a 220 kV;
  - nuova sezione di trasformazione;
- Risoluzione delle interferenze con elettrodotti esistenti:

✓ variante all'elettrodotto esistente 150 kV Caltanissetta – Nicoletti: si prevede l'abbassamento dei conduttori in corrispondenza dell'attraversamento mediante la sostituzione da 2 a 6 sostegni;

✓ variante all'elettrodotto esistente 150 kV Valguarnera – Assoro: si prevede l'abbassamento dei conduttori in corrispondenza dell'attraversamento con sostituzione da 1 a 3 sostegni;

✓ variante all'elettrodotto esistente 150 kV Caltanissetta – Petralia.

- ingressi stazione di Ciminna: varianti agli elettrodotti a 220 kV in doppia terna Ciminna – Partinico e Ciminna – Caracoli. Si tratta di un intervento rivolto a modificare gli ingressi delle linee 220 kV per lasciare spazio all'ingresso dell'elettrodotto principale mediante realizzazione di 2 nuovi sostegni per ciascuna linea e demolizione di 10 sostegni esistenti;
- ingressi stazione di Chiaramonte Gulfi: variante agli elettrodotti a 380 kV semplice terna Chiaramonte Gulfi – Paternò e Chiaramonte Gulfi – Priolo. L'intervento è rivolto a modificare gli ingressi delle linee 380 kV per lasciare spazio all'ingresso dell'elettrodotto principale.

Il tracciato, di lunghezza complessiva pari a circa 172 km, occupa il territorio siciliano ed in particolare si snoda attraverso sei delle nove province siciliane: Ragusa, Catania, Enna, Caltanissetta, Agrigento e Palermo, coinvolgendo 24 comuni.

Comune	Provincia
Chiaramonte Gulfi	Ragusa
Licodia Eubea	Catania
Mineo	Catania
Ramacca	Catania
Aidone	Enna
Raddusa	Catania
Assoro	Enna
Enna	Enna
Leonforte	Enna
Calascibetta	Enna
Villarosa	Enna
Alimena	Palermo
Santa Caterina Villarmosa	Caltanissetta
Resuttano	Caltanissetta
Petralia Sottana	Palermo
Castellana Sicula	Palermo
Villalba	Caltanissetta
Mussomeli	Caltanissetta
Cammarata	Agrigento
Vallelunga Pratameno	Caltanissetta
Castronovo di Sicilia	Palermo
Lercara Friddi	Palermo
Vicari	Palermo
Ciminna	Palermo

Tabella 2-1 Comuni interessati dall'opera

Si evidenzia che il tracciato, nel suo complesso, nel corso del tempo ha subito alcune ottimizzazioni per le quali si identificano 2 momenti principali:

1. il tracciato indicato nello SIA,
2. il tracciato ottimizzato con le varianti illustrate nelle integrazioni documentali allo SIA e quindi anche esse oggetto di valutazione in ambito VIA (Progetto Definitivo approvato).

3 SINTESI DELL'ITER APPROVATIVO

Terna S.p.A. il 30 dicembre 2011 ha inoltrato al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli interventi in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii., prot. n. TEFCNA/P20110000653.

Con nota prot. n. 0008413 del 26.04.2012 il MISE ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'opera in progetto, invitando Terna S.p.A. a trasmettere il relativo progetto agli Enti/Autorità interessati;

In data 26 luglio 2012, con nota prot.n. TRISPA/P2012 0003537 Terna S.p.A. ha presentato al MATTM e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC), domanda di Provvedimento per la Valutazione dell'Impatto Ambientale dell'opera principale in oggetto (Elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Chiaramonte Gulfi- Ciminna" (intervento 1) e delle opere connesse (summenzionati interventi da 2 a 6), nonché per la Valutazione di Incidenza per tutte le opere e/o interventi, ai sensi del D.Lgs n.152 del 03 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

In data 7 dicembre 2012, con nota prot. n. 8227/IX la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo ha espresso, un parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione del progetto, in ragione della valenza paesaggistico-naturalistica e storico-archeologica dei luoghi;

In data 4 luglio 2013, con nota prot. n. DVA-2013-0015731, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, durante il procedimento di valutazione d'impatto ambientale (VIA), a valle dell'iter istruttorio ha comunicato alla scrivente società la necessità di acquisire chiarimenti e integrazioni progettuali relative alla documentazione di VIA evidenziando, tra l'altro, la necessità di valutare dei percorsi alternativi in alcune aree con specifiche caratteristiche ambientali;

In data 24 luglio 2014 con nota prot. TRISPA/P2014 0008280, Terna S.p.A. ha provveduto all'invio delle integrazioni, richieste dalla Commissione Tecnica di Valutazione Ambientale (CTVA), per la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

In data 24 febbraio 2015 con nota prot. n. TRISPA/P2015 0001645, Terna S.p.A. ha provveduto all'invio delle integrazioni volontarie per la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. volte al superamento delle incompatibilità dell'opera con il PTP della Provincia Regionale di Caltanissetta;

In data 05 agosto 2015, con nota prot. n. TE/P2015 0004217 Terna S.p.A. ha ulteriormente integrato la documentazione presentata al fine di valutare e contro dedurre le osservazioni pervenute nelle varie fasi di integrazione della documentazione in modo da tener conto delle alternative di tracciato proposte o individuate in momenti successivi dell'iter istruttorio;

In data 27 luglio 2015, con nota prot. n. 4571/S16.7, la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo si è espressa positivamente con prescrizioni in merito al progetto rimodulato da Terna S.p.A. e acquisito con prot. n. 26040 del 04 marzo 2015;

In data 11 dicembre 2015, la Commissione Tecnica di Valutazione Ambientale (CTVA) rilasciava parere n. 1935 nel quale, valutato che la società Terna S.p.A. ha accolto la maggior parte delle richieste espresse dagli enti locali e del pubblico che ha presentato osservazioni, apportando varianti o ottimizzazioni al progetto che era stato presentato nell'istanza iniziale del 2011, esprimeva parere positivo con prescrizioni alla compatibilità ambientale del progetto;

In data 27 aprile 2016, a conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo hanno valutato complessivamente in modo positivo il progetto con l'emissione del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 104 in cui, valutate come migliorative le varianti di tracciato proposte durante il procedimento di VIA, sono state rese effettive come prescrizione a cui ottemperare;

In ottemperanza al suddetto provvedimento di compatibilità ambientale e alle prescrizioni in esso contenute, Terna S.p.A., ha apportato al progetto le modifiche necessarie ad ottemperare alle prescrizioni del Decreto di VIA in fase ANTE OPERAM e in particolare alle prescrizioni A.1 (a,b,c,d), A.2, A.3, A.4, A.5 e A.15;

Con nota TE/P20170004888 del 31 luglio 2017, Terna S.p.A. ha proceduto a trasmettere l'intera documentazione progettuale revisionata ai Ministeri autorizzanti e, con nota TE/P20170004936 del 2 agosto 2017, alle Amministrazioni, Enti e soggetti coinvolti nel procedimento;

In data 20 dicembre 2017, la Conferenza di Servizi autorizzativa convocata dal MISE si è conclusa con esito favorevole;

In data 12 aprile 2018, alla luce delle risultanze della conferenza di servizi decisoria svoltasi il 20 dicembre 2012, il MISE di concerto con il MATTM, con decreto n. 239/EL-279/269/2018, ha autorizzato ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., la costruzione e l'esercizio delle opere del progetto definitivo così come già predisposto da TERNA S.p.A. per ottemperare ad alcune prescrizioni del Decreto di V.I.A., con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e inamovibilità delle medesime e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con delega a Terna all'esercizio dei poteri espropriativi ai sensi del DPR 327/2011 e dal d.lgs. 330/2004;

Il decreto di autorizzazione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana parte II e III n. 22 del 01.06.2018;

4 STATO DI ATTUAZIONE DELLE VERIFICHE DI OTTEMPERANZA

In data 27 aprile 2016, a conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo hanno valutato complessivamente in modo positivo il progetto con l'emissione del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 104 in cui, valutate come migliorative le varianti di tracciato proposte durante il procedimento di VIA, sono state rese effettive come prescrizione a cui ottemperare;

In ottemperanza al suddetto provvedimento di compatibilità ambientale e alle prescrizioni in esso contenute, Terna S.p.A. ha apportato al progetto le modifiche necessarie ad ottemperare alle prescrizioni del Decreto di VIA in fase ANTE OPERAM e in particolare alle prescrizioni A.1 (a,b,c,d), A.2, A.3, A.4, A.5 e A.15; l'insieme delle varianti introdotte negli elaborati progettuali ha comportato un aggiornamento del tracciato per circa 62 km rispetto ai circa 170 km complessivi.

A fronte di tali varianti e della documentazione relativa all'ottemperanza di dette prescrizioni, la Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 20.11.2017, con prot. 26950 ha emanato il Provvedimento Direttoriale di ottemperanza delle prescrizioni n. A.1 (a,b,c,d) e A.2.

Per quanto riguarda le prescrizioni A.3. e A.4, la stessa Direzione ha emanato rispettivamente il decreto MATTM – DGVIA di ottemperanza del 28.10.2016, n. 356 e la Determina Direttoriale di ottemperanza, prot. 29432 del 19.12.2017. Per quanto riguarda le prescrizioni A.5 e A.15, Terna ha apportato al Progetto Definitivo già approvato dal MISE di concerto con il MATTM, in data 12/04/2018 con decreto n. 239/EL-279/269/2018, le modifiche progettuali necessarie all'ottemperanza della stessa prescrizione che saranno oggetto della verifica da parte del MATTM, in fase di progettazione esecutiva, così come previsto dal medesimo Decreto di compatibilità ambientale.

5 PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO

La finalità dell'analisi documentata nel presente capitolo è mirata alla verifica dello stato della pianificazione attuale rispetto a quella valutata in sede di VIA e risiede nell'identificare l'esistenza di nuove interferenze tra le opere in progetto ed un eventuale aggiornamento degli strumenti di pianificazione inerenti al patrimonio culturale e il paesaggio.

Si ricorda, come evidenziato al capitolo 2, che il tracciato nel corso del tempo ha subito alcune ottimizzazioni per le quali si identificano2 momenti principali:

1. il tracciato indicato nello SIA,
2. il tracciato ottimizzato con le varianti illustrate nelle integrazioni documentali allo SIA e quindi anche esse oggetto di valutazione in ambito VIA (Progetto Definitivo approvato).

Le verifiche sono pertanto effettuate anche con riferimento a questo aspetto.

L'opera in progetto ricade in parte in Provincia di Palermo nei territori dell'Alto Belice Corleonese, del Lercarese Sicano e delle Madonie.

Il tracciato dell'elettrodotto attraversa i *Paesaggi dei sistemi rurali* e le ottimizzazioni nel tempo intervenute non hanno introdotto modifiche in questo senso.

Il quadro della pianificazione assunto a riferimento ai fini dell'individuazione dei beni appartenenti al Patrimonio culturale intercorrenti con l'opera in progetto, ed il relativo stato approvativo è il seguente (cfr. Tabella 5-1).

LIVELLO ISTITUZIONALE	PIANO	APPROVAZIONE
Regionale	Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)	D.A. n. 6080 del 21.05.1999 Linee guida
Provinciale	Piano Territoriale Provinciale di Palermo	Iter in corso (Approvazione Linee Guida con D.C.N. 070/C del 24/06/2010)
Comunale	Piano Regolatore Generale	• Petralia Sottana (D.A. 267 del 07/11/1977) • Castellana Sicula (D.A. 307 del 10/08/1999) • Castronovo di Sicilia (D.A. 531 del 23/12/1999) • Lercana Friddi (D.A. 767 del 29/04/1989) • Vicari (D.A. 594 del 10/08/1999) • Ciminna (D.Dir. 646DRU del 26/07/2007)

Tabella 5-1 – Strumenti pianificatori di riferimento e relativi estremi approvativi

Come si può desumere dalla lettura della precedente tabella la pianificazione di interesse non ha subito aggiornamenti nel tempo intercorso fra la VIA e l'attualità.

L'analisi che segue è pertanto rivolta alla verifica delle eventuali interferenze con il sistema dei vincoli e delle tutele connesse con gli affinamenti del tracciato.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con i vincoli che interessano il territorio nelle tre fasi di evoluzione progettuale rappresentate.

PIANIFICAZIONE	TRACCIATO SIA	TRACCIATO CON ALTERNATIVE OGGETTO DI DEC VIA - PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO	VERIFICA DELLO STATO DI FATTO
TERRITORI VINCOLATI AI SENSI DELLA L1497 DEL 29 GIUGNO 1939 (Protezione delle bellezze naturali)	Non risultano interferenze nella Provincia di Palermo	Non risultano interferenze nella Provincia di Palermo	Situazione invariata
AREE VINCOLATE AI SENSI DELL' ART. 142 D.LGS. 42/2004 E S.M.I I Fiumi i torrenti e i corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 150m ciascuna. (art. 142 lett. c del DPR 42/2004 EX. L 431/85)	Si sono registrate interferenze in corrispondenza dei seguenti sostegni: 285, 336, 340, 359-361, 376, 377, 386, 387, 393-396 403, 404, 417, 420, 421 (19 in totale)	A seguito delle ottimizzazioni intervenute con le integrazioni allo SIA interferenze sono risultate: D18, D26, D27, , N11, E5, 376, 377, 386, 387, 393-396(4), F3-F8(5), H4, H7 (21 in totale)	Situazione invariata
Le montagne per la parte eccendente i 1200m s.l.m. (art. 142 Lett. d del DPR 42/2004 EX. L 431/85)	Non interferito	Non interferito	Situazione invariata
Aree di interesse archeologico (art. 142 lett. m del DPR 42/2004 EX. L 431/85)	Non interferito	Non interferito	Situazione invariata
Riserve regionali e territori di protezione esterna (art. 142 lettera f del DPR 42/2004 EX. L 431/85)	Non interferito	Non interferito	Situazione invariata

Tabella 5-2 – Tabella di comparazione con i vincoli interferiti

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio con gli articoli 135, 143, 144, 145 demanda alla pianificazione paesaggistica la tutela e di disciplina del territorio, stabilendo una gerarchia in ordine all'efficacia della strumentazione di governo del territorio che vede il piano paesaggistico sovraordinato agli altri strumenti di carattere territoriale ed urbanistico, provinciali e comunali. Si riporta quindi di seguito una tabella esaustiva dell'evoluzione dei tracciati rispetto alla pianificazione comunale anche rispetto alla situazione attuale per la verifica dello stato di fatto delle caratteristiche ambientali.

PIANIFICAZIONE COMUNALE	TRACCIATO SIA	TRACCIATO CON ALTERNATIVE OGGETTO DI DEC VIA - PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO	VERIFICA DELLO STATO DI FATTO
PRG - Comune di Petralia Sottana D.A. 267 del 07/11/1977	Sostegni da 258 a 284: - 258, 259, 260, 261: zona agricola produttiva - 262, 263: parco territoriale delle cave (art. 37 NTA) - 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284: zona agricola produttiva	Sostegni da D2 a D30: - D2-D5: zona agricola produttiva - D6: parco territoriale delle cave (art.37 NTA) - D7-D30: zona agricola produttiva	Situazione invariata
PRG - Castellana Sicula D.A. 307 del 10/08/1999	Sostegni da 285 a 291: -285, 286, 287, 288, 289, 290, 291: zona agricola	Sostegno D31: zona agricola	Situazione invariata
PRG - Castronuovo di Sicilia D.A. 531 del 23/12/1999	Sostegni da 336 a 360: -336, 337, 338, 339: zona agricola in zona archeologica	Sostegni: - N11, 337, G1, G2: zona agricola in zona archeologica	Situazione invariata

PIANIFICAZIONE COMUNALE	TRACCIATO SIA	TRACCIATO CON ALTERNATIVE OGGETTO DI DEC VIA - PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO	VERIFICA DELLO STATO DI FATTO
	-340: zona agricola in zona archeologica con fascia fluviale Galasso -341: zona agricola in zona archeologica -342: zona agricola in zona archeologica con fascia fluviale Galasso -343, 344, 345, 346, 347: zona agricola in zona archeologica -348, 349, 350, 351: zona agricola esente da vincolo idrogeologico -352: zona agricola in zona archeologica -353: zona agricola esente da vincolo idrogeologico -354, 355, 356, 357, 358, 359, 360: zona agricola in zona archeologica	- G3, G4: zona agricola in zona archeologica con fascia fluviale Galasso G5, G6, 345-347: zona agricola in zona archeologica 348-351: zona agricola esente da vincolo idrogeologico 352: zona agricola in zona archeologica 353: zona agricola esente da vincolo idrogeologico 354-356, E1-E5: zona agricola in zona archeologica	
PRG - Lercara Friddi D.A. 767 del 29/04/1989	Sostegni da 361 a 373 -361: zona agricola con fascia fluviale Galasso -362: zona agricola -363: fascia di rispetto nuova viabilità -364: zona agricola -365: zona agricola con vincolo speciale -366, 367, 368, 369, 370, 371, 372: zona agricola -373: zona a vincolo speciale geologico- idraulico-forestale con fascia fluviale Galasso (art. 38 NTA)	Sostegni da E6 a E14 e 370-373: - E6-E14, 370-372: zona agricola 373: zona a vincolo speciale geologico- idraulico-forestale con fascia fluviale Galasso (art. 38 NTA)	Situazione invariata
PRG - Vicari D.A. 594 del 10/08/1999	Sostegni da 374 a 403: -374: zona agricola con fascia fluviale Galasso -375, 376: zona agricola -377, 378: zona agricola con rispetto stradale di nuova viabilità -379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392: zona agricola -393: zona agricola con alto grado di pericolosità geologica -394, 395, 396, 397, 398, 399: zona agricola con fascia fluviale Galasso -400, 401, 402: zona agricola -403: zona agricola con fascia fluviale Galasso	Sostegni da 374 a 40 invariati, nel tratto finale gli ultimi tre sostegni sono in variante: -F1, F2: zona agricola -F3: zona agricola con fascia fluviale Galasso -F4-F7: zona agricola	Situazione invariata
PRG - Ciminna D.Dir. 646DRU del 26/07/2007	Sostegni da 404 a 421: -404: zona agricola con fascia fluviale Galasso -405, 406, 407, 408, 409, 410, 411: zona agricola in ambito di dissesto geologico -412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419: zona agricola -420: aree commerciali future (D6) (previsione consortile, zona agricola di PRG)	Sostegni: -F8: zona agricola in ambito di dissesto geologico -H1-H7: zona agricola -422a, 422b: Centrale elettrica	Situazione invariata

PIANIFICAZIONE COMUNALE	TRACCIATO SIA	TRACCIATO CON ALTERNATIVE OGGETTO DI DEC VIA - PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO	VERIFICA DELLO STATO DI FATTO
	-421: aree industriali future (D2) (previsione consortile, zona agricola di PRG)		

Tabella 5-3 – Tabella di comparazione con la Pianificazione comunale

In conclusione, l'analisi effettuata ha condotto alla verifica che nessuna modifica ad oggi è intervenuta.

6 NATURA ED ECOSISTEMI

In relazione alla componente "biodiversità" si deve dire che la Regione Sicilia, dalla data di redazione dello SIA, ha provveduto, coerentemente alla filosofia della Rete Natura 2000, ad aggiornare periodicamente il sistema delle aree protette con particolare riferimento alla designazione dei SIC come ZSC.

Tali modifiche, però, nell'ambito del territorio provinciale di Palermo ed in corrispondenza del tracciato dell'elettrodotto, non hanno imposto differenze rispetto al sistema delle aree protette studiato ed analizzato nell'ambito della procedura di VIA conclusasi positivamente.

Le aree protette più vicine al tracciato sono le stesse già individuate e valutate ed anche i confini delle aree protette, nella designazione dei SIC come ZSC, non hanno subito modifiche.

In particolare, le aree più vicine sono:

- ZSC ITA050002 – Torrente Vaccarizzo (tratto Terminale) che dista km 0,75 dal tracciato come valutato nel precedente SIA già approvato;
- ZSC ITA050009 Rupe di Marianopoli che dista km 2,325 dal tracciato come valutato nel precedente SIA già approvato;
- ZSC ITA020022 Calanchi, lembi boschivi e praterie di Reina/Riserva Naturale Orientata Monte Carcaci che dista Km.4,750 dal tracciato come valutato nel precedente SIA già approvato;
- ZSC ITA020024 Rocche di Ciminna/Riserva Naturale Orientata Serre di Ciminna che dista Km. 0,4 dal tracciato come valutato nel precedente SIA già approvato.

A conferma di quanto sostenuto si allegano n. 2 elaborati grafici in scala 1/25.000 con l'ubicazione del tracciato e delle aree protette su indicate.

7 SUOLO E SOTTOSUOLO

In relazione alla componente suolo e sottosuolo, rispetto allo SIA già valutato positivamente, ci sono stati e sono in corso una serie di aggiornamenti del Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, anche in relazione ai recenti eventi calamitosi che hanno devastato negli ultimi anni il territorio siciliano.

Il PAI, da quando è stato redatto lo SIA, è stato aggiornato parecchie volte ed in termini generali modificato rispetto a quello considerato nell'ambito della VIA. Nonostante tali revisioni, occorre evidenziare che per quanto specificatamente riguarda le interferenze con le aree interessate da dissesto geomorfologico nulla è cambiato rispetto a quanto già considerato in fase di VIA e nel PD approvato.

Per meglio comprendere la situazione sono state redatte due cartografie in scala 1/25.000 dove è ubicato il tracciato che interessa la Provincia di Palermo e dove è stata inserita l'ultima versione ad oggi pubblicata nel sito della Regione Siciliana.

In questi tratti il PAI individua diversi movimenti franosi di tutti i tipi, dimensioni e caratteristiche geomorfologiche che sono visibili in n. 2 tavole in scala 1/25.000. In particolare, si individuano un sito di attenzione e n. 20 frane che interferiscono direttamente o potenzialmente i sostegni dell'elettrodotto, che sono, come già detto, state già considerate negli studi a supporto della VIA.

Entrando nello specifico si può dire che:

- il sito di attenzione interessa il primo tratto dal sostegno L3 al sostegno L15 ed è stato istituito in relazione alla presenza di numerose cavità antropiche dovute alle miniere di zolfo e/o sale sia puro che potassico;
- la frana indicata come PA1 è una "Dissesto per erosione accelerata", "Attiva". La Pericolosità è calcolata pari a P1. Non ha un'interferenza diretta con i sostegni;
- la frana indicata come PA2 è una "Frana Complessa", "Quiescente". La Pericolosità è calcolata pari a P1. Non ha un'interferenza diretta con i sostegni;
- la frana indicata come PA3 è un "Dissesto per erosione accelerata", "Attiva", di lunghezza pari a 410 mt, larghezza 420 mt, che interessa litologie alluvionali ed argillose. La Pericolosità è calcolata pari a P2. Non ha un'interferenza diretta con i sostegni;
- la frana indicata come PA4 è una "Deformazione superficiale lenta", "Attiva". La Pericolosità è calcolata pari a P2. Non ha un'interferenza diretta con i sostegni;
- la frana indicata come PA5 è una "Frana Complessa", "Quiescente". La Pericolosità è calcolata pari a P1 ed il Rischio R1. Non ha un'interferenza diretta con i sostegni;
- le frane indicate come PA6 e PA7 sono "Dissesti dovuti a processi erosivi intensi", "Attive". La Pericolosità è calcolata pari a P1. Non hanno un'interferenza diretta con i sostegni;

- la frana indicata come PA8 è una “Deformazione superficiale lenta”, “Attiva”. La Pericolosità è calcolata pari a P2. Non hanno un’interferenza diretta con i sostegni;
- le frane indicate come PA9 e PA10 sono “Deformazioni superficiali lente”, “Attive”. La Pericolosità è calcolata pari a P2. Non hanno un’interferenza diretta con i sostegni;
- la frana indicata come PA11 è una “Deformazione superficiale lenta”, “Attiva”. La Pericolosità è calcolata pari a P2 ed il Rischio R2/3. Non ha un’interferenza diretta con i sostegni;
- le frane indicate come PA12 e PA13 sono “Colamenti Rapidi”, “Quiescenti”. La Pericolosità è calcolata pari a P1 e Rischio R1. Non hanno un’interferenza diretta con i sostegni;
- la frana indicata come PA14 è una “Area a franosità diffusa”, “Attiva” che interessa litologie argillose. La Pericolosità è calcolata pari a P2 ed il Rischio R2. Coinvolge il sostegno 383 ed è da studiare nella fase della progettazione esecutiva;
- la frana indicata come PA15 è una “Frana complessa”, “Inattiva” che interessa litologie sabbiose. La Pericolosità è calcolata pari a P2 ed il Rischio R3. È limitrofa al 384 ed è da studiare nella fase della progettazione esecutiva;
- la frana indicata come PA16 è una “Area a franosità diffusa”, “Attiva” che interessa litologie sabbiose. La Pericolosità è calcolata pari a P2. Coinvolge il sostegno È limitrofa al 386 ed è da studiare nella fase della progettazione esecutiva;
- la frana indicata come PA17 è una “Area a franosità diffusa”, “Attiva” che interessa litologie argillose. La Pericolosità è calcolata pari a P3 ed il Rischio pari a R2/3. È limitrofa al il sostegno 386 ed è da studiare nella fase della progettazione esecutiva;
- la frana indicata come PA18 è una “Area a franosità diffusa”, “Attiva” che interessa litologie argillose. La Pericolosità è calcolata pari a P2 ed il Rischio R2. Coinvolge i sostegni 387, 388 e 389 e quindi sarà da studiare nella fase di progettazione esecutiva;
- la frana indicata come PA19 è una “Frana complessa”, “Inattiva” che interessa litologie argillose. La Pericolosità è calcolata pari a P2. È limitrofa al sostegno 390 ed è da studiare nella fase della progettazione esecutiva;
- la frana indicata come PA20 è un “Colamento Lento”, “Inattivo” che interessa litologie argillose. La Pericolosità è calcolata pari a P2 e il Rischio R2. Coinvolge il sostegno 398 ed è da studiare nella fase della progettazione esecutiva.

8 AMBIENTE IDRICO

Per quanto riguarda l'ambiente idrico la verifica delle caratteristiche ambientali effettuata ha consentito di rilevare che nessuna modifica è intervenuta rispetto a quanto già considerato nello SIA e nelle sue successive integrazioni, come meglio dettagliato di seguito.

In relazione all'ambiente idrico si deve dire che nell'ambito del territorio provinciale di Palermo, in corrispondenza del tracciato dell'elettrodotto il PAI non individua aree a rischio esondazione. Da questo punto di vista non ci sono differenze rispetto al PAI già oggetto di valutazione del MATTM.

In relazione agli strumenti di pianificazione e programmazione di carattere regionale si deve evidenziare che, da quando è stato redatto lo SIA, la Regione Sicilia, con Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 29/06/2016, pubblicata nella GURS n. 10 del 10/03/2017 e nella GURI n. 25 del 31/01/2017, ha aggiornato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia. Il Piano di Tutela delle acque della Sicilia non ha, invece, subito adeguamenti ed aggiornamenti rispetto a quello esaminato e valutato nell'ambito dello SIA approvato dal MATTM.

Da una visione attenta del nuovo Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia non si individuano elementi diversi, rispetto ad eventuali interferenze del progetto con i corpi idrici sotterranei e superficiali e le rispettive aree protette, in relazione a quanto già valutato positivamente dal MATTM. In particolare, si evidenzia che:

- il tracciato interessa l'area di affioramento del complesso idrogeologico "Bacino di Caltanissetta" ma è al di fuori delle relative aree di protezione;
- il tracciato, ovviamente, interessa la rete idrografica superficiale ed in particolare interferisce con due corsi d'acqua che rientrano tra quelli da tutelare (F. San Leonardo e Fiume Torto). Solo i sostegni 399, 400, E1-E6 sono all'interno dell'area di protezione del F. San Leonardo, tutti gli altri sostegni e le aree di cantiere non interferiscono con le zone di protezione dei corsi d'acqua. Tale situazione era già presente nell'ambito delle valutazioni fatte nell'ambito dello SIA già approvato;
- il tracciato non interferisce con le aree designate per la protezione di habitat e specie, delle aree sensibili e delle aree vulnerabili ai nitrati.

9 ARIA E CLIMA

Il presente capitolo è volto alla verifica delle caratteristiche della qualità dell'aria della Regione Sicilia, con particolare riferimento alla Provincia di Palermo, ai fini di determinare eventuali modifiche intercorse fra quanto considerato nella documentazione presentata in ambito VIA e lo stato attuale.

L'aggiornamento relativo alle analisi meteo climatiche ha confermato quanto previsto dallo SIA, in quanto, nonostante il 2017 sia risultato un anno molto caldo e secco, non rappresenta un'eccezione marcata per la storia meteo climatica della Regione. Pertanto, si può confermare che la Sicilia, e quindi la Provincia di Palermo, è una Regione priva di fenomeni meteo climatici avversi, tali da esaltare negativamente eventuali effetti dell'inquinamento atmosferico.

Dalla consultazione degli strumenti di pianificazione territoriale e dall'analisi dei dati aggiornati, caratterizzanti la qualità dell'aria allo stato attuale, si conferma quanto espresso nel documento dello SIA, ovvero che le condizioni atmosferiche della Regione Sicilia sono tali da risultare favorevoli alla realizzazione dell'intervento. Con specifico riferimento alla Provincia di Palermo, così come per l'intera Regione, allo stato attuale è emerso che l'area d'interesse per la realizzazione dell'elettrodotto gode di buona qualità atmosferica, in quanto non industrializzata e non particolarmente urbanizzata.

In particolare, con riferimento agli strumenti di pianificazione relativi alla qualità dell'aria, nello SIA, è stato preso in considerazione il Piano Regionale di Coordinamento per la tutela e la qualità dell'aria e dell'ambiente, aggiornato all'anno 2007. La zonizzazione a cui si faceva riferimento è invece relativa al D.A. 24 luglio 2008, n.94 che risulta essere ormai obsoleto in quanto il D.A 97/GAB del 25/06/2012 ha modificato la zonizzazione regionale precedentemente in vigore. In particolare, nello SIA veniva riportata lo sviluppo dell'elettrodotto, sottolineando come questo risultasse ricadente nella "zona di mantenimento", caratterizzata da livelli di inquinanti inferiori ai valori limite tali da non comportare il rischio di superamento degli stessi.

Come detto, con il Decreto Assessoriale 97/GAB del 25/06/2012, la Regione Siciliana ha modificato la zonizzazione regionale precedentemente in vigore, individuando cinque zone di riferimento, sulla base delle indicazioni fornite dall'Appendice I del D.Lgs. 155/2010. L'elettrodotto in progetto percorre il solo territorio della zona "IT1915 Altro", caratterizzata da livelli di inquinanti inferiori ai valori limite e, pertanto, tali da non comportare il rischio di superamento degli stessi, pertanto, nonostante l'aggiornamento effettuato, nei contenuti non sono state riscontrate modifiche alla qualità dell'aria.

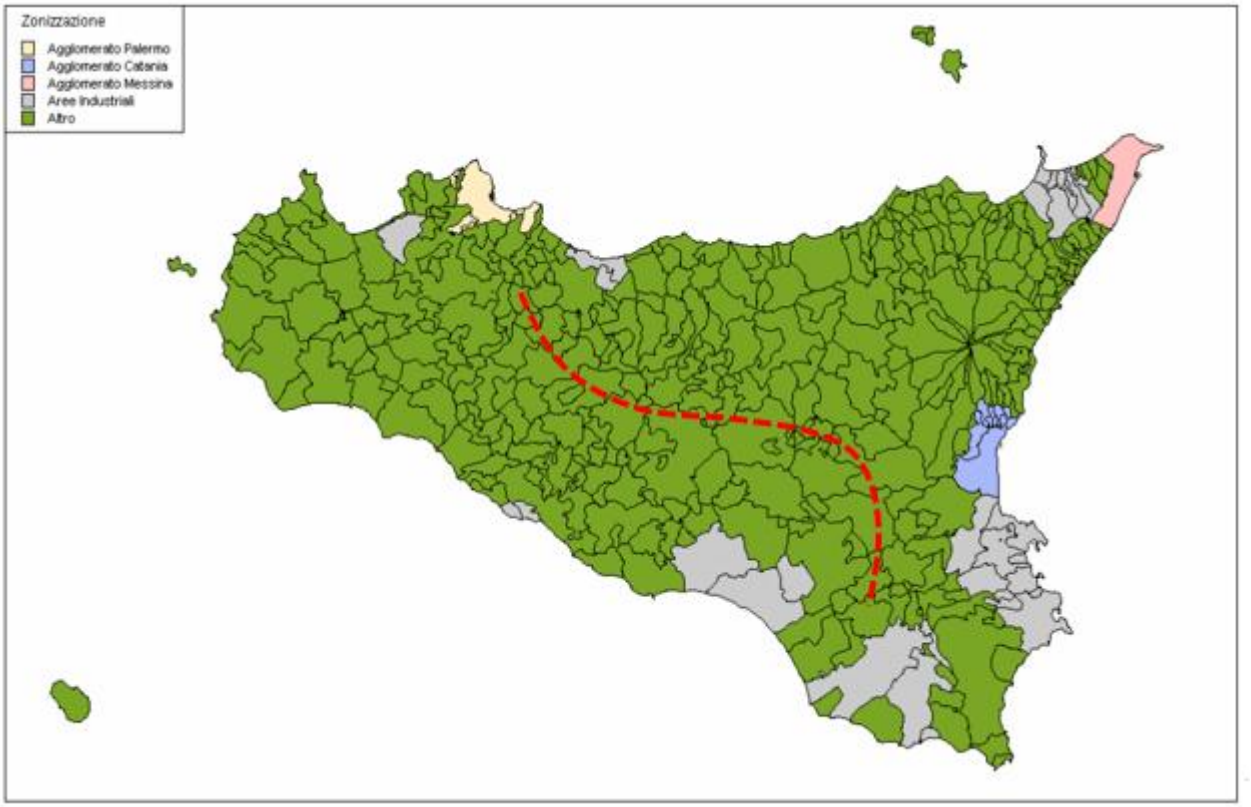


***Figura 9-1: Zonizzazione ai sensi del D.A. n. 97/GAB del 25/06/2012- (fonte: Arpa Sicilia) -* La linea tratteggiata in rosso indica la direttrice dell'opera in progetto**

Ad ulteriore conferma di quanto esposto, sono stati verificati i risultati del monitoraggio della qualità dell'aria effettuati nella stazione di Enna, in quanto ritenuta già nello SIA la più rappresentativa dell'ambito attraversato dall'elettrodotto: l'opera in progetto attraverserà la parte più interna della Sicilia, caratterizzata da aree collinari, prevalentemente agricole, con una densità abitativa non elevata e concentrata nel capoluogo comunale, l'area è priva di insediamenti industriali.

Dal confronto tra i valori registrati ed i limiti normativi risultava, nelle analisi effettuate nello SIA, che i valori dei parametri erano sempre inferiore ai valori di soglia previsti dalla normativa. Parimenti si può affermare allo stato attuale, avendo verificato i risultati del monitoraggio effettuato nell'anno 2016 sui parametri:

- Biossido di azoto (NO2),
- Biossido di zolfo (SO2),
- Monossido di carbonio (CO),
- Particolato (PM_{10}),
- Benzene (C_6H_6),
- Ozono (O_3).

Stazione	Ente gestore	Zona	Tipo di stazione e area	N. di superamenti del limite orario	Valore limite delle medie annuali
Enna	ARPA Sicilia	IT1915: Altro	Stazione di fondo in area urbana	0	5
Trapani	ARPA Sicilia	IT1915: Altro	Stazione di fondo in area urbana	0	17

Tabella 9-1: Valori registrati dalle stazioni attive di Enna e Trapani in zona "Altro" per l' NO_2 (fonte: Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Siciliana anno 2016)

Stazione	Ente gestore	Zona	Tipo di stazione e area	N. di superamenti del limite orario	N. di superamenti del limite giornaliero
Enna	ARPA Sicilia	IT1915: Altro	Stazione di fondo in area urbana	0	0

Tabella 9-2: Valori registrati dalle stazioni attive di Enna in zona "Altro" per l'SO_2 (fonte: Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Siciliana anno 2016)

Stazione	Ente gestore	Zona	Tipo di stazione e area	N. di superamenti
Enna	ARPA Sicilia	IT1915: Altro	Stazione di fondo in area urbana	0

Tabella 9-3: Valori registrati dalle stazioni attive di Enna in zona "Altro" per il CO (fonte: Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Siciliana anno 2016)

Stazione	Ente gestore	Zona	Tipo di stazione e area	N. di superamenti del limite orario	Medie annuali
Enna	ARPA Sicilia	IT1915: Altro	Stazione di fondo in area urbana	0	15
Trapani	ARPA Sicilia	IT1915: Altro	Stazione di fondo in area urbana	0	20

Tabella 9-4: Valori registrati dalle stazioni attive di Enna e Trapani in zona "Altro" per il PM_{10} (fonte: Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Siciliana anno 2016)

Stazione	Ente gestore	Zona	Tipo di stazione e area	N. di superamenti del limite orario	Medie annuali
Enna	ARPA Sicilia	IT1915: Altro	Stazione di fondo in area urbana	0	0.2
Trapani	ARPA Sicilia	IT1915: Altro	Stazione di fondo in area urbana	0	0.3

Tabella 9-5: Valori registrati dalle stazioni attive di Enna e Trapani in zona "Altro" per il C_6H_6 (fonte: Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Siciliana anno 2016)

Stazione	Ente gestore	Zona	Tipo di stazione e area	N° di superamenti del livello di protezione della salute umana	N° di superamenti della soglia di informazione	N° di superamenti della soglia di allarme
Enna	ARPA Sicilia	IT1915: Altro	Stazione di fondo in area urbana	13	0	0
Trapani	ARPA Sicilia	IT1915: Altro	Stazione di fondo in area urbana	1	0	0

Tabella 9-6: Valori registrati dalle stazioni attive di Enna e Trapani in zona "Altro" per l'O_3 (fonte: Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Siciliana anno 2016)

10 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il presente capitolo è volto alla analisi delle eventuali variazioni intercorse, fra quanto indicato nello SIA e lo stato attuale, negli elementi utili alla valutazione dei campi elettromagnetici generati dall'elettrodotto in progetto, con particolare riferimento alla parte di tracciato che interessa la Provincia di Palermo. L'obiettivo è dunque il confronto dei due inquadramenti al fine di verificare che le condizioni per la realizzazione dell'elettrodotto non siano variate.

Premettendo, come indicato nel precedente capitolo 4, che in tema di inquinamento elettromagnetico Terna ha già ottemperato alla prescrizione 1 del DEC VIA n. 104 del 27/04/2016, con specifico riferimento alla Provincia di Palermo, dal confronto e dall'analisi dei dati aggiornati si conferma quanto espresso nel documento dello SIA ovvero che la proiezione al suolo delle fasce di rispetto, nonostante le varianti di progetto, ha evidenziato il rispetto della normativa vigente in materia di esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti, pertanto può ritenersi confermato quanto già valutato in sede di VIA.

L'analisi è effettuata attraverso la verifica dei recettori (sensibili) eventualmente presenti nelle fasce di rispetto. Si ricorda che per "fasce di rispetto" si intendono quelle definite dalla Legge 22 febbraio 2001 n° 36, all'interno delle quali non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero un uso che comporti una permanenza superiore a 4 ore, da determinare in conformità alla metodologia di cui al D.P.C.M. 08/07/2003.

Per il calcolo delle fasce di rispetto si è proceduto ad una simulazione tridimensionale eseguita con il software WinEDT\ELF Vers.7.3 realizzato da VECTOR Srl (software utilizzato dalle ARPA e certificato dall'Università dell'Aquila e dal CESI).

Dopo aver determinato la proiezione al suolo della fascia di rispetto si è proceduto all'individuazione dei recettori potenzialmente sensibili che ricadono al suo interno, ricorrendo alle informazioni desunte da:

- Cartografia su Carta Tecnica Regionale;
- Ortofoto nella disponibilità di Google Earth aggiornate tra il 2010 e il 2011;
- Planimetrie e visure catastali (aggiornate a novembre 2016);
- Campagna di rilievo topografico con GPS condotta in situ nel settembre 2013;
- Sopralluoghi in sito (effettuati in agosto/settembre 2013).

Le planimetrie catastali con le relative visure sono state aggiornate nel novembre 2016, a seguito dell'emissione del decreto di compatibilità ambientale DM-0000104 con cui sono state prescritte specifiche varianti di tracciato, a seguito di cui si è proceduto all'aggiornamento della documentazione progettuale.

Le informazioni derivanti dai sopralluoghi in situ, si riferiscono invece al settembre 2013, periodo in cui sono state proposte delle varianti durante il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Queste informazioni hanno consentito di avere un'individuazione di dettaglio delle strutture presenti sul territorio.

Anche in questo caso si vuole evidenziare che le informazioni di tipo catastale sono utilizzate solo per classificare le strutture e non per desumerne dati tecnici e/o geometrici.

I dati tecnici, in termini di posizionamento e geometria delle strutture, sono stati desunti dalle campagne di misura di cui al precedente elenco con particolare riferimento al rilievo topografico GPS effettuato in situ nell'agosto/settembre 2013.

Le strutture individuate sono state classificate, come avvenuto nello SIA, nel modo seguente:

- Strutture categoria 1: strutture presenti sulla planimetria catastale ma che non risultano presenti da sopralluoghi in situ;
- Strutture categoria 2: strutture presenti sulla planimetria catastale che non sono classificabili come “luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere” dal momento che:
  - da visure catastali i fabbricati non sono residenziali, ma sono classificati come “fabbricati rurali”;
  - da sopralluoghi effettuati essi risultano depositi agricoli, ruderi, etc.;
  - lo stato di conservazione dei luoghi rende ipotizzabile uno stato di abbandono e/o uno stato di totale inabitabilità degli stessi.
- Strutture categoria 3: strutture presenti sulla planimetria che possono essere classificabili come “luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere”.

Le strutture quali "ruderi", "baracche", "tettoie", "deposito attrezzi", "deposito agricoli", non sono considerate come recettori sensibili dal momento che per le loro caratteristiche non hanno le condizioni di abitabilità o che consentono la permanenza di persone per un tempo superiore alle 4 ore giornaliere.

Nella provincia di Palermo non si è rilevata alcuna presenza di recettori sensibili all’interno della proiezione della fascia di rispetto, ovvero non sono risultate presenti strutture definite di “categoria 3”.

11 RUMORE

Il presente capitolo è volto alla analisi e al confronto, per lo stato dell'ambiente considerato nello SIA (2011) e lo stato attuale (2018), del clima acustico delle aree interessate dall'elettrodotto in progetto in Provincia di Palermo, dai quali si desume che, non essendo sopraggiunte variazioni consistenti nell'assetto insediativo generale dell'area di studio e non essendo stati individuati nuovi recettori sensibili rispetto a quanto segnalato nello SIA, si confermano le valutazioni in esso formulate.

Di seguito si riportano brevemente le conclusioni delle analisi condotte.

Prima di tutto si conferma che nell'area interessata dalle previsioni progettuali non esistono zone particolarmente vulnerabili all'inquinamento acustico.

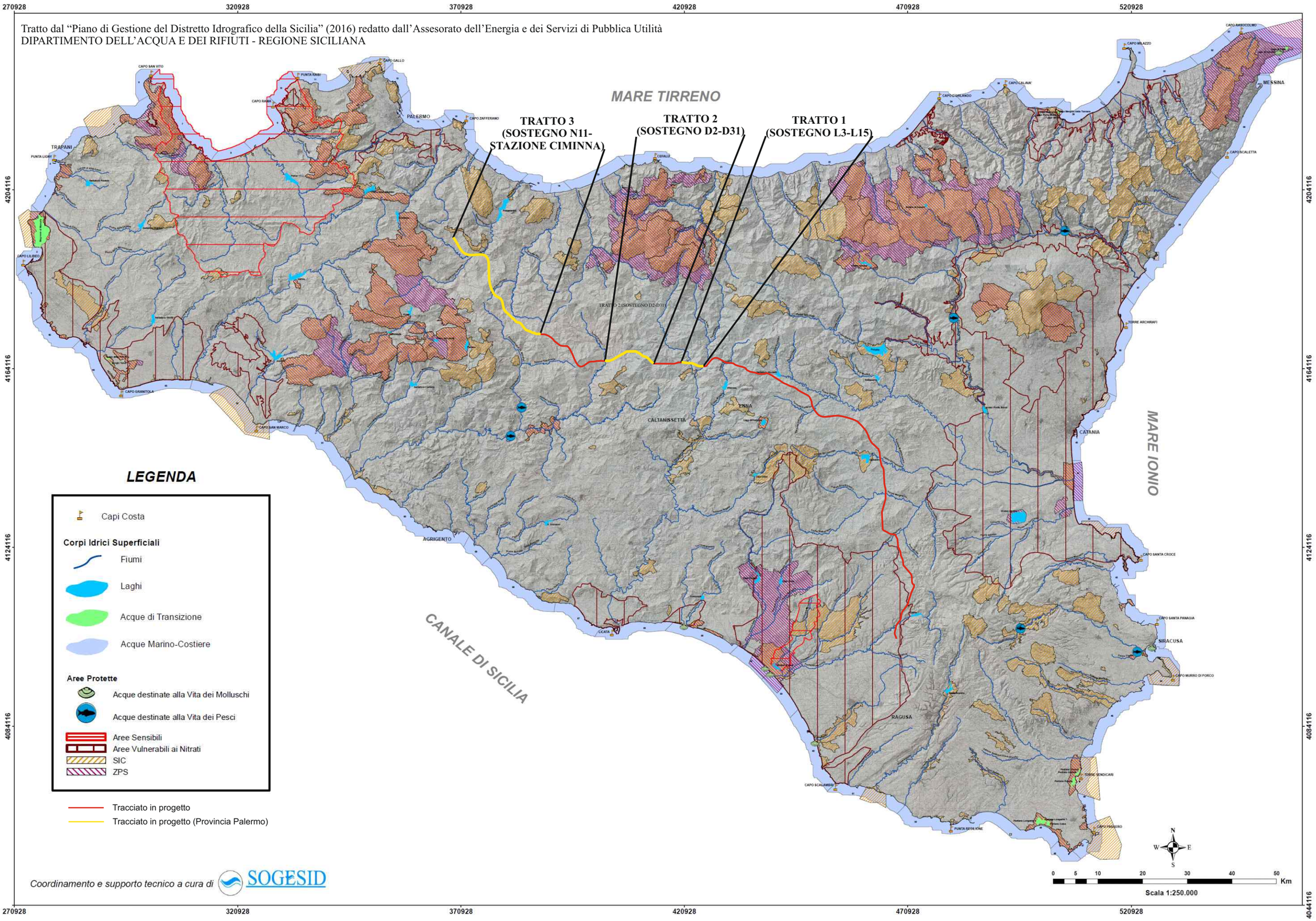
All'interno delle fasce di rispetto non sono presenti ricettori di alcun tipo, mentre la ricerca dei ricettori sensibili è stata allargata fino alla distanza cautelativa di 1 km per parte dalle linee dei tracciati dell'elettrodotto e il risultato è che si conferma che non vi sono strutture educative, strutture per anziani, strutture sanitarie e strutture ricreative/sportive che ricadono all'interno di quest'area, come indicato nello SIA.

Appare inoltre opportuno sottolineare che, ad oggi, i comuni della provincia di Palermo interessati dall'elettrodotto in progetto, non sono dotati di un piano di zonizzazione acustica. Per tali ragioni, considerato che la destinazione d'uso prevalente di tali aree è tutt'ora di tipo agricolo, si conferma quanto indicato nello SIA che dall'analisi delle "Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni" ha desunto come il tracciato dell'elettrodotto si sviluppi interamente in classe II.

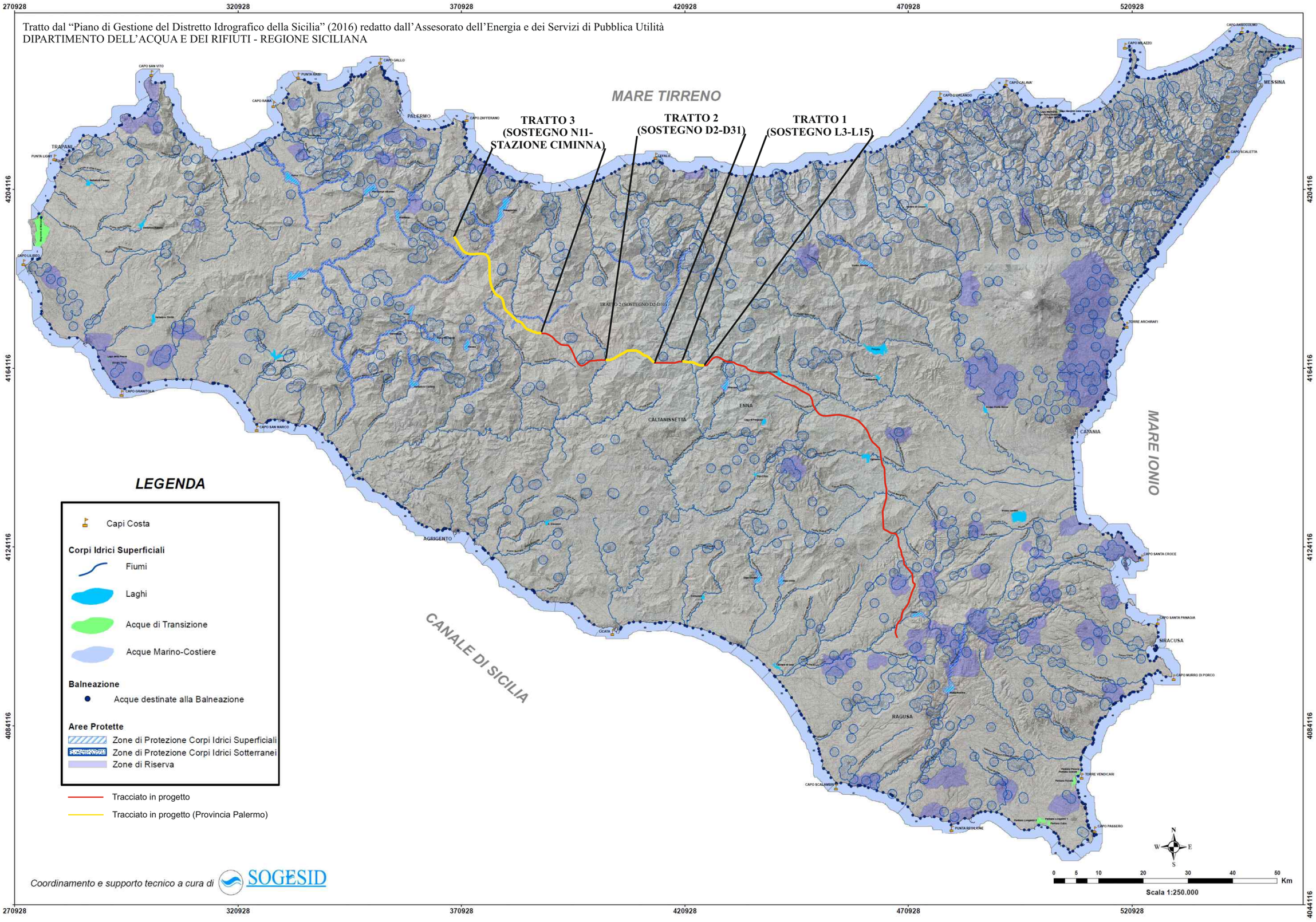
Classe	Traffico veicolare	Commercio e servizi	Industria e artigianato	Densità di popolazione	Corrispondenze
II	Traffico locale	Limitata presenza di attività commerciali	Assenza di attività industriali e artigianali	Bassa densità di popolazione	4 corrispondenze o compatibilità solo con media densità di popolazione
III	Traffico veicolare locale o di attraver-samento	Presenza di attività commerciali e uffici	Limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali	Media densità di popolazione	Tutti i casi non ricadenti nelle classi II e IV
IV	Intenso traffico veicolare	Elevata presenza di attività commerciali e uffici	Presenza di attività artigianali, limitata presenza di piccole industrie	Alta densità di popolazione	Almeno 3 corrispondenze

Tabella 11-1 - Criterio di assegnazione delle classi del territorio in base alle corrispondenze della zona interessate, con i parametri che generano gli impatti ambientali di tipo acustico – Fonte: Regione Siciliana

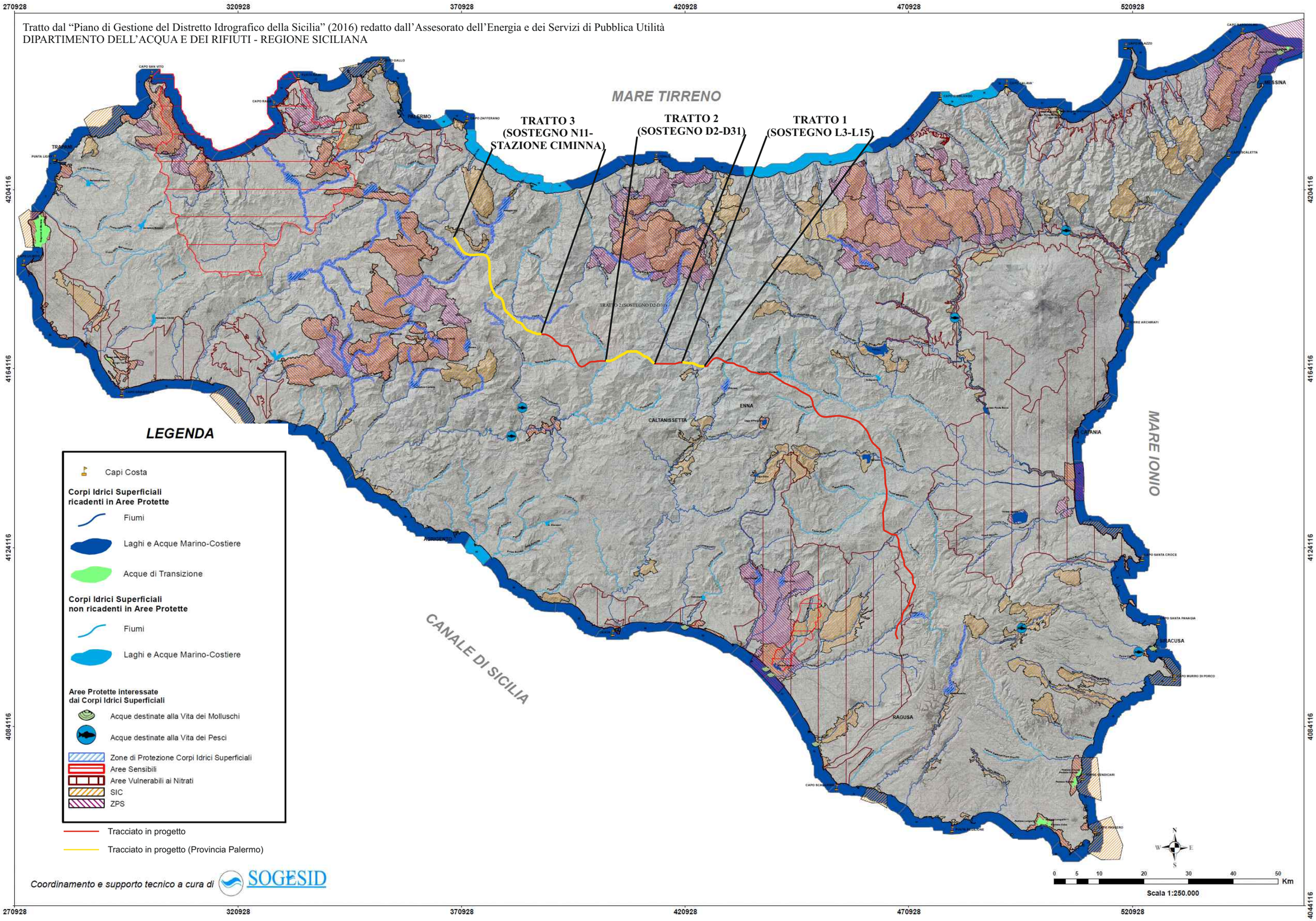
STRALCIO DELLA CARTA DELLE AREE DESIGNATE PER LA PROTEZIONE DI HABITAT E SPECIE (SIC E ZPS, VITA DEI PESCI E VITA DEI MOLLUSCHI), DELLE AREE SENSIBILI E DELLE AREE VULNERABILI AI NITRATI

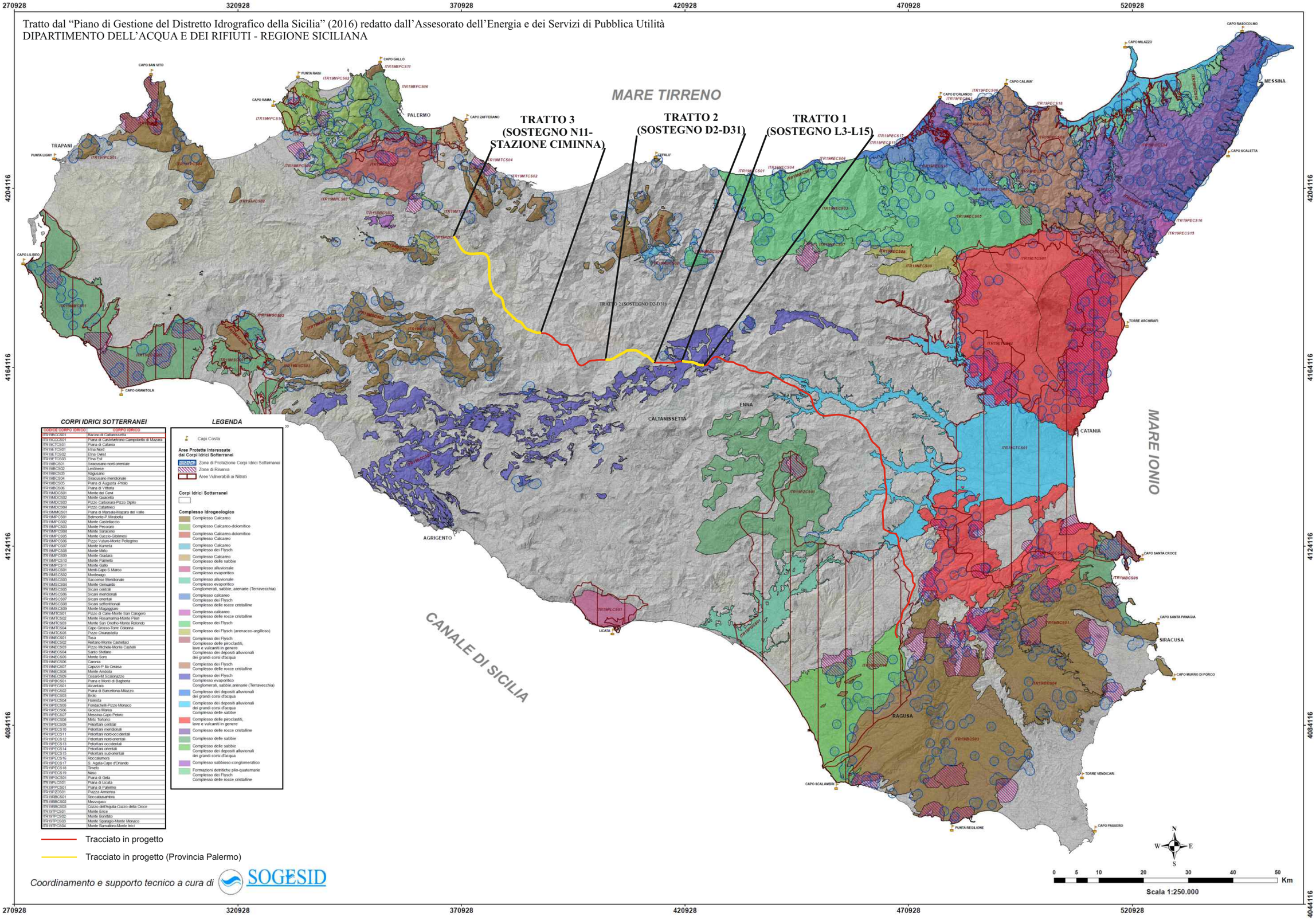


STRALCIO DELLA CARTA AREE PROTETTE (di cui al D.P.R. 11 marzo 1968 n° 1090, al D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e all'Art. 102 del T.U. N° 1775/33) E DELLE ACQUE DESTINATE ALLA BALBEAZIONE (ai sensi della Direttiva 2006/7/CE)



STRALCIO DELLA CARTA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E DELLE AREE PROTETTE ASSOCIATE



STRALCIO DELLA CARTA DEI CORPI IDRICI SOTTERANEI E DELLE AREE PROTETTE ASSOCIATE

Tratto dal "Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia" (2016) redatto dall'Assesorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI - REGIONE SICILIANA